TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 12 novembre 2021 - Anno X - Numero CCCX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Manovra Arriva a 30mld il valore degli strumenti messi in campo. 12 mld per la riduzione del carico fiscale

Legge di Bilancio, Cgil Cisl Uil: risposte insufficienti per superare diseguaglianze, al via la mobilitazione

Dopo la bollinatura della Ragioneria generale dello Stato e la firma del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il testo della manovra 2022 è stato trasmesso al Senato. Il testo nella versione finale si conferma di 219 articoli in luogo dei 185 inizialmente previsti.
L'iter parlamentare del provvedimento inizierà a partire dalla prossima settimana con l'avvio della sessione di bilancio martedì 16 novembre a Palazzo Madama.
Entro il 30 novembre 2021 dovrà essere formulato il parere della Commissione Europea sul documento che rappresenta la traccia della Legge di Bilancio 2022 per valutare la conformità del testo alle raccomandazioni formulate nell'ambito del Semestre europeo e la congruità della manovra rispetto agli obiettivi programmatici indicati.
Arriva a 30 miliardi di euro il valore complessivo degli strumenti messi in campo. Dalla proroga del Superbonus e degli altri bonus casa, con lo sconto in fattura e la cessione del credito salvi fino al 2024, fino alla strategia sulle pensioni per il dopo Quota 100, sono diverse le conferme e le novità in arrivo sul Fisco e sul Lavoro. Nella manovra spazio anche a pacchetti di misure su investimenti pubblici, sanità, scuola, ricerca e università, regioni ed enti locali.
Delle risorse a disposizione la cifra più consistente viene impiegata per una riduzione del carico fiscale che, considerando le somme già stanziate, può contare complessivamente su 12 miliardi di cui "8 miliardi destinati ad un intervento mirato per ridurre gli oneri fiscali tra cuneo fiscale, Irap e Irpef, tra nuovi importi e requisiti per l'accesso al bonus Irpef. Per le imprese anche Crediti di Imposta per la Transizione 4.0, il Fondo di Garanzia Pmi con il rifinanziamento di 3 miliardi di euro e il sostegno alla internalizzazione.
Tra le altre novità l'intervento mirato alla riduzione delle bollette elettriche con due miliardi di euro, altri 100 milioni per contrastare i rialzi eccezionali delle materie prime. E ancora lo stop al cashback, la proroga della plastic tax e della sugar tax con un rinvio fino al 2023, la riduzione dell'Iva sugli assorbenti e l'introduzione del bonus affitto di 2mila euro per i giovani dai 20 ai 30 anni.
In materia pensionistica l'introduzione di quota 102 per l'accesso alla pensione anticipata, con 64 anni di età e 389 di contributi, la conferma dell'Ape sociale, ancora un anno per Opzione Donnea con gli stessi requisiti, ossia 35 anni di contributi resta a 58 anni per le dipendenti e 59 per le autonome. Sempre per quanto riguarda la previdenza, nel 2022 diminuisce di 50 milioni il fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle pmi in crisi di almeno 62 anni di età.
Per il contratto di espansione vengono stanziati complessivamente oltre 1,6 miliardi per il triennio 2022-2024, destinati agli accordi per lo scivolo pensionistico fino a cinque anni favorendo il turnover con una assunzione ogni tre uscite di lavoratori e per la riduzione dell'orario di lavoro.
Il Sindacato tiene alta la guardia. Per Cgil Cisl Uil la Legge di Bilancio non dà risposte sufficienti per contrastare le diseguaglianze sociali, economiche e geografiche del Paese.
Per questo le tre confederazioni hanno deciso di avviare un percorso di mobilitazione per migliorarne i contenuti nel solco della piattaforma unitaria, con iniziative e manifestazioni regionali e di categoria, assemblee in tutti i luoghi di lavoro e nei territori.
Al centro delle richieste sindacali il capitolo Lavoro, con nuovi investimenti per creare buona occupazione, ammortizzatori sociali e politiche attive ma anche per contrastare la precarietà e rilanciare il potere di acquisto di salari e pensioni e stabilizzare il lavoro nei settori pubblici. Altrettanto importanti i capitoli Pensioni, con la pensione di garanzia per i giovani e incentivi per la previdenza complementare, Fisco, con la riduzione delle tasse sui redditi dal lavoro e sulle pensioni.
E ancora Sviluppo, con investimenti per rafforzare le politiche industriali e risolvere le tante crisi aziendali ma anche ricerca e transizione digitale ed ambientale e infine l'intervento sul Sociale con interventi mirati al sostegno della non autosufficienza e alle politiche di inclusione.
Draghi ha intanto convocato i Sindacati per martedì 16 novembre. Per Sbarra «sarà «necessario partire dai contenuti della nostra piattaforma sulle pensioni ma – ha sottolineato - ci aspettiamo aperture anche su investimenti e occupazione, fisco e Pnrr, ammortizzatori e politiche attive, P.A. e scuola». «Abbiamo bisogno di un grande accordo governo-imprese-sindacato, che ponga le basi per la crescita e una nuova politica industriale, che agganci le grandi transizioni in atto assicurando il rilancio occupazionale» ha poi evidenziato Sbarra.
«La mobilitazione - ha concluso Sbarra - deve essere costruttiva e responsabile: per il sindacalista evocare continuamente lo sciopero rischia di sminuirne il valore».

Terzo Settore. Prosegue il negoziato sul nuovo Contratto Anaste applicato a 20mila addetti del settore socio sanitario assistenziale

Prosegue il negoziato tra i sindacati di categoria Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Fisascat Cisl e Uiltucs e la delegazione trattante dell'Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età Anaste, sul nuovo Contratto Collettivo Nazionale, applicato a circa 20 mila addetti del comparto socio sanitario assistenziale, da ricondurre "nel perimetro di valorizzazione degli altri contratti di settore sottoscritti".
Sul tavolo i contenuti degli articoli contrattuali riferiti a relativi a diritti sindacali, garanzia dei servizi minimi essenziali e sciopero e rappresentanza.
"Nella fase iniziale del confronto - recita un comunicato sindacale unitario - Anaste ha nuovamente posto il tema dell'assenza di risorse e le difficoltà economiche affrontate dalle strutture loro associate, richiedendo azioni congiunte a livello istituzionale". "Le organizzazioni sindacali - prosegue la nota congiunta - hanno evidenziato che qualsiasi azione politica di sensibilizzazione da porre in essere nei confronti delle Istituzioni, a titolo esemplificativo l'aggiornamento delle tariffe per le prestazioni rese, deve necessariamente passare attraverso la preventiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro".
I sindacati hanno ribadito che il nuovo Contratto nazionale dovrà necessariamente contenere istituti normativi ed economici in linea con gli altri CCNL sottoscritti, tendendo progressivamente ad un allineamento con gli altri articolati di settore. "La costruzione di un contratto con tali caratteristiche - prosegue il comunicato sindacale unitario - dovrà essere lo strumento per valorizzare servizi e lavoro svolto da professionisti, abbandonando la logica del dumping contrattuale e salariale che finora ha contraddistinto il settore". "Un tale contratto - conclude la nota congiunta - potrà portare le parti ad un'azione di sensibilizzazione delle Istituzioni per un nuovo assetto dei servizi socio-sanitari".
Il confronto proseguirà il 1° dicembre.

Carrefour conferma i 615 esuberi FTE e le 106 dismissioni dei negozi. Le proposte della Fisascat Cisl sul Piano Aziendale 2022

Sarà formalizzata nei prossimi giorni la procedura di licenziamento collettivo per 615 FTE alle dipendenze della multinazionale francese della Gdo.
La direzione aziendale, al tavolo con i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil sul Piano Aziendale 2022, ha confermato l'intervento sugli organici sui canali iper, market e cash&carry, finalizzato al "bilanciamento delle funzioni centrali e di adattamento del costo del lavoro nei negozi ai volumi di vendita".
Rispetto alle dismissioni dei negozi attualmente in gestione diretta il piano aziendale prevede il trasferimento a terzi (facenti parte della rete franchising) di 106 negozi (di cui 82 Express e 24 Market).
Il processo di trasferimento dovrebbe avvenire: per 88 negozi in regime di affitto d'azienda (l'83% dei pdv complessivamente da cedere); per i restanti 18 punti di vendita e per il deposito di Airola con il conferimento definito ad Apulia Distribuzione Srl, già master franchisee di Carrefour con 228 negozi nelle regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.
Il piano di rilancio, che il management ha definito "ambizioso", contempla anche investimenti per 191 milioni di euro nel prossimo triennio - di cui 64 milioni di euro dedicati alla trasformazione digitale e 120 milioni di euro per il rilancio commerciale delle rete vendita diretta (rilancio dei modelli commerciali, investimento sui prezzi, assortimenti e prodotti a marchio Carrefour, bio, filiera qualità e terre d'Italia e ottimizzazione assortimento non food) - e il rilancio delle vendite e-commerce con una previsione del +58% nel 2022 per superare il livello dei 200milioni di euro di fatturato nel 2024.
«La Fisascat Cisl - ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - ritiene non percorribile la strada di un confronto finalizzato unicamente a consentire licenziamenti e cessioni di negozi a terzi». Il sindacalista ha più riprese invitato «Carrefour Italia ad integrare il proprio piano d'azione delle parti relative alla prospettiva futura della rete a gestione diretta in Italia». Dell'Orefice ha poi indicato i contenuti aggiuntivi da includere nel piano. A cominciare da «un dettagliato piano di investimenti sulla rete commerciale fisica, che presenta, in moltissimi casi, difetti strutturali che rendono sempre meno fruibili i punti di vendita e che, sovente, finiscono per allontanare la clientela dal marchio».
Per poi intervenire con «un focus sull'ipermercato, format che nell'ambito dell'organizzazione aziendale della multinazionale francese in Italia riveste un ruolo significativo, anche in termini di occupati, e che, pertanto, va necessariamente rilanciato, se effettivamente Carrefour vuole restare nel nostro Paese». E quindi «dalla definizione di un protocollo sulle condizioni di lavoro e di trattamento del personale dipendente impiegato nel ramo franchising e nelle attività terziarizzate».
«Affrontare un negoziato solo per consentire alla Società di arrivare al breakeven point nel 2022, senza che questa assuma precisi impegni sul rilancio della sua attività e sulla conservazione dell'occupazione – ha chiosato Dell'Orefice - non è proponibile». «La Fisascat Cisl – ha concluso il sindacalista - ritiene di fondamentale importanza che il negoziato intrapreso con la direzione di Carrefour Italia sia finalizzato a stabilire soluzioni che vadano anche oltre il 2022, per verificare concretamente se gli interlocutori di parte aziendale abbiano realmente l'intenzione di operare fattivamente per la creazione di un equilibrio gestionale di medio periodo».

Ikea Italia, raggiunti i tre parametri per il Premio di Partecipazione 2021. Per i 6.400 co-worker fino a 1.560 euro di premialità

Il confronto tra i Sindacati e la direzione aziendale di Ikea Italina è proseguito sul Premio di Partecipazione corrisposto ai 6.400 co-workers della multinazionale svedese.
I tre parametri per accedere alla premialità fino a 1.560 euro - Risultato Operativo, Vendite, Cost Ratio - sono stati raggiunti in tutte le units/piazze seppure in maniera diversificata, fermo restando le difficoltà connesse alla fase pandemica e dunque alla reperibilità delle materie prime.
La segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca ha espresso soddisfazione per il risultato.
«I lavoratori da oltre un anno non vedevano il riconoscimento del premio a causa della pandemia» ha dichiarato la sindacalista.
Blanca ha poi auspicato che «con il proseguimento del confronto si possa giungere ad un risultato apprezzabile anche con riferimento ai benefici legislativi connessi alla detassazione ed alla conversione volontaria del premio di risultato in beni e prestazioni di welfare»
Il confronto proseguirà il 18 dicembre sul Contratto Integrativo Aziendale mentre si sta definendo il calendario di incontri sui temi connessi ai diritti di informazione e alle logiche interne di Ikea tra cui il nuovo Regolamento interno.

Ex Mercatone Uno, c'è accordo sul passaggio dei tre rami di azienda di Mesola, Romagnano Sesia e Rottofreno e dei 51 lavoratori

Si è svolto il previsto incontro in videoconferenza tra la Società M. Business in A.S., i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e i vertici del Gruppo cinese Jin-Ye, già presente nel Centro Italia con 11 punti vendita di abbigliamento e accessori e 165 dipendenti.
Sul tavolo l'esame congiunto sulla cessione dei tre rami di azienda di Mesola (Ferrara), Romagnano Sesia (Novara) e Rottofreno (Parma Piacenza) e il passaggio dei 51 lavoratori in forza presso le società del Gruppo cinese Moda Tarquinia e Fashion Market. Le Parti hanno siglato un verbale di Consultazione Sindacale e di Accordo sottoposto alla condizione risolutiva della mancata aggiudicazione definitiva da parte del Mise, laddove i rami aziendali ex Mercatone Uno fossero aggiudicati ad altri in virtù di offerte migliorative che dovranno pervenire entro il 18 novembre, sia rispetto al prezzo offerto sia relativamente al mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Qualora entro la data di scadenza dell'A.S. e del periodo di Cigs, il 23 novembre 2021, non si dovesse pervenire all'aggiudicazione definitiva dei compendi aziendali ex M1, le due direzioni societarie del Gruppo Jin-Ye hanno già comunicato l'impegno irrevocabile ad assumere i lavoratori a far data dal 1° luglio 2022.
In virtù dell'intesa i rapporti di lavoro saranno regolati dal Contratto collettivo nazionale del Terziario, Distribuzione e Servizi Confcommercio.
L'inquadramento dei lavoratori sarà al IV Livello, con orario di lavoro Part-Time di 24 ore settimanali con il mantenimento dell'ultima retribuzione.

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO, COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI
EBINTER